

# Centri sanitari sicuri per le donne

## Contesto:

Radicata in norme sociali dannose e stereotipi, la violenza di genere colpisce tutte le comunità con un costo enorme per le vittime, le loro famiglie, le società e le economie. La pandemia in corso COVID-19 sta dando un pesante contributo all'aumento sostanziale del femminicidio e della violenza di genere, compresa la violenza domestica, in molte parti del mondo.

In Egitto, i diritti delle donne come pazienti non sono sufficientemente tutelati nel settore sanitario pubblico e privato. Possono subire violenze fisiche e psicologiche, possono essere discriminate e non sufficientemente informate. Questo è particolarmente vero quando si tratta di salute riproduttiva. Ciò è in parte dovuto alla mancanza di ostetriche professionali e all'uso diffuso di infermieri che hanno una formazione generale piuttosto che specialistica.

## Il progetto:

Il progetto "Centri Sanitari sicuri per le donne", finanziato dalla delegazione dell'Unione Europea in Egitto, si pone un duplice obiettivo: da una parte, intende formare gli operatori sanitari sulla violenza di genere nei settori sanitari pubblici e privati, fornendo strumenti utili su come evitarla e affrontarla e, dall'altra, vuole fornire protezione e aiuto legale a donne vittime di violenza sia internamente che esternamente al settore sanitario.

Il rafforzamento delle capacità degli operatori sanitari è stato concepito e finalizzato alla comprensione della criticità del problema, le sue conseguenze sulle donne, le famiglie e la società, proponendo soluzioni affinché la violenza possa cessare. La formazione si è concentrata sui diritti delle donne alla salute, i tipi e le cause della violenza di genere e come la violenza sulle donne sia culturalmente accettata dalla società. Sessioni più tecniche si sono concentrate sui diritti riproduttivi e sessuali e sulla violenza ostetrica. Molta importanza è stata data alle procedure pratiche, come quelle per la visita medica sicura ed informata delle donne, o quelle relative alle prime misure da adottare per le sopravvissute alla violenza nei centri di assistenza medica.

Alla formazione hanno partecipato medici, infermieri e studenti di entrambi i sessi e realizzata in collaborazione con numerose parti interessate: le Direzioni Sanitarie dei

Governatorati, le Unioni mediche e infermieristiche, il Sindacato Generale delle Scienze della Salute e la Federazione Internazionale dei Collegi di Medicina.

Per fornire cure mediche sicure alle donne e' importante avere a disposizione gli strumenti e le linee guida per regolare le relazioni tra gli operatori sanitari e le pazienti donne. Ciò ha portato allo sviluppo di un codice di condotta chiamato "Codice di condotta professionale per i fornitori di cure mediche nel trattamento delle le donne", firmato e adottato da numerosi centri di assistenza medica. Il Codice introduce il concetto di diritti alla salute di genere, individuando le donne come beneficiarie di specifici servizi sanitari. Questi diritti coprono aspetti fondamentali dell'assistenza come il diritto di avere accesso a informazioni accurate, che implica conoscere il motivo per cui devono essere eseguite procedure mediche. Le donne hanno anche il diritto di decidere liberamente se e quando avere figli. La privacy è un altro aspetto importante considerato che include la privacy delle informazioni e dell'esposizione corporea. Il monitoraggio e la valutazione delle prestazioni degli operatori sanitari è assicurato da una smart application, dove le donne possono in modo anonimo valutare le prestazioni ricevute, denunciare un avvenimento violento e allo stesso tempo i centri sanitari che aderiscono hanno la possibilità' di monitorare le loro performance e di provvedere agli aggiunstamenti necessari. Infine, va notato che questo progetto è fortemente radicato nella protezione legale e nella difesa delle donne sopravvissute alla violenza, portando l'azione alla difesa di circa 450 donne in tutto l'Egitto.

TITOLO ORIGINALE DEL PROGETTO	Centri Sanitari sicuri per le donne
LUOGHI DEL PROGETTO	Great Cairo-Alezandria-Bahareia-Sohag
BENEFICIARI DIRETTI DEL PROGETTO	600 operatori sanitari 450 donne vittime di violenza
CAPOFILA	CAIRO FOUNDATION FOR DEVELOPMENT AND LAW-CFDL
PARTNER DEL PROGETTO	COSPE
ENTE FINANZIATORE	Unione Europea
DURATA DEL PROGETTO	36 mesi, dal 01.05.2019 al 30.04.2022